COSTI

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010
Trattamento di fine rapporto		
Trattamento di fine rapporto	235.840,24	230.271,89
Totale	**235.840,24**	**230.271,89**
Totale costo del personale	**4.592.283,68**	**4.768.552,72**
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Forniture per ufficio		
Acquisto materiale vario di consumo	58.875,44	59.038,72
Acquisto libri, riviste e pubblicazioni	9.702,18	8.226,97
Totale	**68.577,62**	**67.265,69**
Acquisti diversi		
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	26.196,66	26.400,57
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	74.870,42	63.445,24
Totale	**101.067,08**	**89.845,81**
Totale acquisti materiale	**169.644,70**	**157.111,50**
UTENZE VARIE		
Energia elettrica ed acqua uffici	3.071,98	27.008,74
Totale	**3.071,98**	**27.008,74**
Spese postali e telegrafiche	115.012,25	154.482,85
Spese telefoniche	37.702,16	30.327,97
Totale	**152.714,41**	**184.810,82**
Servizio idrico e di illuminazione	498.880,79	434.679,72
Spese per riscaldamento	901.951,61	1.113.857,46
Altre utenze	402.583,54	456.619,43
Totale	**1.803.415,94**	**2.005.156,61**
Totale utenze	**1.959.202,33**	**2.216.976,17**
SERVIZI VARI		
Assicurazioni		
Premi di assicurazione	32.756,83	31.050,11
Premi di assicurazione immobili	24.964,62	24.964,62
Totale	**57.721,45**	**56.014,73**
Servizi pubblicitari		
Spese per erogazioni pubblicitarie	1.328,04	3.663,12
Totale	**1.328,04**	**3.663,12**

COSTI

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010
Prestazioni di terzi		
Oneri servizio di riscossione	426.925,23	437.986,20
Manutenzione e adattamento stabili	849.503,05	1.931.568,72
Spese varie amministrazione generale	25.623,40	29.620,55
Totale	**1.302.051,68**	**2.399.175,47**
Spese di rappresentanza		
Spese di rappresentanza	7.530,99	3.500,50
Totale	**7.530,99**	**3.500,50**
Oneri finanziari		
Interessi passivi diversi	42.695,52	27.339,99
Spese e commissioni bancarie	137.884,71	154.199,47
Totale	**180.580,23**	**181.539,46**
Totale servizi vari	**1.549.212,39**	**2.643.893,28**
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO		
Spese di pubblicazione periodico	106.558,40	105.520,00
Totale	**106.558,40**	**105.520,00**
ONERI TRIBUTARI		
Imposte e tasse (IRAP)	157.749,28	157.391,73
Imposte e tasse patrimonio immobiliare (IRES ed ICI)	4.950.039,09	4.822.264,47
Imposte e tasse patrimonio mobiliare (obblig. azioni etc.)	4.846.122,32	3.891.649,29
Totale	**9.953.910,69**	**8.871.305,49**
ALTRI COSTI		
Pulizia uffici		
Servizio pulizia uffici	42.804,88	42.687,12
Totale	**42.804,88**	**42.687,12**
Altri		
Spese di funzionamento di commissioni	3.987,20	3.621,00
Spesa per accertamenti medici previdenza	12.371,45	7.721,75
Spesa per accertamenti medici assistenza	-	-
Manutenzione locali uffici	13.151,11	108.954,66
Spese per riscaldamento e condizionatori sede	13.272,18	13.962,75
Riunioni consiglio nazionale	9.181,95	11.195,28
Spese varie	57.280,61	24.568,39
Indennità conduttori	-	-
Quote associative	22.000,00	20.658,28
Restituzione e rimborso conduttori	657,68	3.995,05
Totale	**131.902,18**	**194.677,16**
Totale altri costi	**174.707,06**	**237.364,28**

COSTI

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.206.194,90	2.377.067,49
Svalutazione crediti	-	-
Totale ammortamento e sval. crediti	**2.206.194,90**	**2.377.067,49**
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze passive	2.316.851,94	410.067,02
Minusvalenze	1.897.841,42	-
Totale oneri straordinari	**4.214.693,36**	**410.067,02**
RETTIFICHE DI VALORE		
Perdite su crediti	3.754.508,80	1.362.237,47
Minusvalenze da valutazione	10.833.847,65	3.093.901,45
Totale rettifiche di valore	**14.588.356,45**	**4.456.138,92**
TOTALE COSTI	**199.100.810,83**	**184.847.965,25**
AVANZO D'ESERCIZIO	**124.987.305,30**	**130.964.065,73**
TOTALE A PAREGGIO	**324.088.116,13**	**315.812.030,98**

RICAVI

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010
CONTRIBUTI		
Contributi previdenza ordinari	152.613.256,34	149.257.969,94
Totale	**152.613.256,34**	**149.257.969,94**
Contributi di assistenza	2.198.872,00	2.137.174,00
Contributo 0,90% legge 395/77	103.238.737,67	108.980.150,22
Quote partecipazione riscatti e ricongiunzioni	239.151,71	267.297,93
Quote associative una tantum	78.260,00	87.334,00
Indennità di maternità	-	-
Valori trasferiti	1.540.556,08	2.648.162,18
Totale	**107.295.577,46**	**114.120.118,33**
Totale contributi	**259.908.833,80**	**263.378.088,27**
CANONI DI LOCAZIONE		
Affitti di immobili	14.367.368,23	14.546.139,63
Totale canoni di locazione	**14.367.368,23**	**14.546.139,63**
ALTRI RICAVI		
Recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare	2.928.665,24	2.433.781,42
Recupero di spese per acquisto beni di consumo	77.722,02	159.641,99
Recuperi prestazioni istituzionali	118.140,62	142.433,48
Recuperi spese gestione autonoma	20.000,00	20.000,00
Totale altri ricavi	**3.144.527,88**	**2.755.856,89**
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e premi su titoli obbligazionari	20.736.842,47	15.139.538,90
Interessi attivi su depositi	8.511.378,62	6.018.517,00
Interessi su quote iscritti	43.218,73	41.791,31
Interessi su prestiti al personale	26.187,81	20.085,36
Dividendi azionari	7.599.582,63	6.192.523,95
Altri proventi	969.389,30	1.199.244,42
Sanzioni su crediti contribuenti	144.432,33	389.064,63
Totale interessi e proventi finanziari	**38.031.031,89**	**29.000.765,57**
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive	85.009,62	1.542.881,67
Plusvalenze	8.164.911,52	3.631.200,45
Totale proventi straordinari	**8.249.921,14**	**5.174.082,12**
RETTIFICHE DI VALORE		
Rettifiche di valore	357.003,06	533.205,66
Riprese di valore da valutazione	29.430,13	423.892,84
Totale rettifiche di valore	**386.433,19**	**957.098,50**

RICAVI

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010
TOTALE RICAVI	324.088.116.13	315.812.030,98
TOTALE A PAREGGIO	324.088.116,13	315.812.030,98

Nota Integrativa

Premessa sull'ENPAF ed attività svolte

L'ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, da ente pubblico non economico ha assunto, nel novembre del 2000, la forma giuridica della fondazione di diritto privato, in base a quanto stabilito dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, conservando la titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi e del rispettivo patrimonio. In base al citato decreto legislativo, la Fondazione continua a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore della categoria erogando, agli aventi diritto, le prestazioni pensionistiche, le prestazioni di assistenza e le indennità di maternità, secondo le modalità stabilite dal proprio Regolamento e dalla legge. Quale Ente di previdenza ad appartenenza obbligatoria, l'ENPAF, provvede alla riscossione e gestione della contribuzione, quella soggettiva dei farmacisti iscritti e quella oggettiva dello 0,90% ex art. 5 legge n. 395/77.

Come previsto dall'art. 4 c. 1 del d.lgs. n. 509/94: "Le associazioni e le fondazioni che gestiscono attività di previdenza e assistenza sono iscritte di diritto nell'apposito Albo nazionale istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali".

L'ENPAF è iscritto al n. 20 del predetto Albo.

enpaf fondazione

L'**ENPAF** - **E**nte **N**azionale di **P**revidenza e di **A**ssistenza **F**armacisti
è una fondazione di diritto privato.

Limiti all'autonomia e controlli sulle Casse professionali

L'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede che: "Le associazioni o le fondazioni hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile (...) nel rispetto dei limiti connessi alla natura pubblica dell'attività svolta". Il comma 2 dell'art. 2 stabilisce poi che la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale.

L'obbligatorietà del bilancio tecnico quale strumento di controllo delle prospettive di sviluppo della gestione degli enti previdenziali è stabilita dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509/94 e ribadita dall'art. 26 dello Statuto dell'ENPAF. L'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006 ha modificato l'art. 3, comma 12 della l. n. 335/1995, riconducendo ad un arco temporale non inferiore a trenta anni la verifica della stabilità delle gestioni previdenziali degli enti di previdenza privatizzati, prescrivendo, inoltre, che il bilancio tecnico sviluppi, per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine, proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione; l'ENPAF, dalla data della sua privatizzazione ha, comunque, sempre adottato bilanci tecnici che proiettano la stabilità della gestione nell'arco di un quarantennio.

Il decreto ministeriale 29.11.2007 "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria" emanato in attuazione dell'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006, all'art. 5, ha stabilito che la riserva legale, a garanzia delle prestazioni, vada riferita a cinque annualità delle pensioni correnti; tale disposizione ha comunque fatta salva la previsione dell'art. 59, comma 20, della l. n. 449/1997 in base alla quale l'importo della riserva deve essere determinato in cinque annualità delle pensioni in carico nel 1994.

L'ultimo bilancio tecnico-attuariale approvato è stato redatto al 31.12.2009, tale documento considera l'evoluzione della gestione previdenziale fino al 2059, valutando un arco temporale di 50 anni, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del DM 29 novembre 2007.

L'ENPAF è assoggettato al controllo contabile da parte del collegio sindacale (art. 1, c. 159, l. n. 311/2004) e al controllo gestionale da parte dei ministeri competenti. Si aggiunga che i bilanci, preventivi e consuntivi, sono soggetti al controllo della Corte dei Conti ai sensi della l. n. 259/1958. L'ENPAF è, altresì, soggetto alle verifiche della Commissione Bicamerale di controllo enti di previdenza e assistenza.

Il c. 3 dell'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede, inoltre: "I rendiconti annuali delle associazioni o fondazioni sono sottoposti a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 (ovvero il registro dei revisori contabili)".

L'art. 14, comma 1, del d.l. n. 98/2011 convertito in l. n. 111/2011, ha attribuito alla COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti di previdenza privati di cui al d.lgs. n. 509/1994 e al d.lgs. n. 103/1996.

Il comma 2 del medesimo art. 14, ha inoltre previsto che, con proprio decreto, il Ministero dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e sentita la COVIP, detti disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, di conflitto di interessi e di banca depositaria, tenendo anche conto dei principi di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 "Disciplina delle forme pensionistiche complementari", e relativa normativa di attuazione e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 che stabilisce che la gestione economico-finanziaria delle Casse deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale.

Sempre con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la COVIP, dovranno essere stabilite le modalità con cui la COVIP riferisce ai Ministeri vigilanti delle risultanze del controllo.

Entrambi i decreti ministeriali non sono ancora stati adottati. In considerazione di questa significativa modifica nel sistema dei controlli nel settore degli investimenti delle Casse di previdenza nonché delle turbolenze che si sono manifestate sui mercati finanziari nel corso del 2011, in particolare con la crisi del debito pubblico italiano che ha caratterizzato la seconda parte dell'anno, l'Ente nel mese di dicembre dell'anno 2011 ha conferito alla società Mathema s.r.l. l'incarico di svolgere attività di risk management e asset and liability management.

Bilancio tecnico attuariale

Come già rappresentato l'Ente ha l'obbligo di sottoporre, almeno con cadenza triennale, il bilancio a verifica attuariale. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 del DM 29 novembre 2007, è stato redatto il bilancio tecnico al 31.12.2009.

Dall'esame del bilancio tecnico attuariale, approvato dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 3 del 24 giugno 2010, emergono costanti avanzi di esercizio dal 2010 al 2059 con un incremento del patrimonio che da 1.332 milioni di euro raggiungerà i 7.169 milioni di euro al trentennio e i 16.623 milioni di euro al termine del cinquantennio. Quanto alla riserva, rapportata alle prestazioni pensionistiche erogate nell'ambito di ciascun anno, è prevista in crescita costante da 9,16 volte nel 2010 fino a 21,56 volte le pensioni in essere al trentennio e 48,68 volte le prestazioni stesse al termine della proiezione, ossia al 2059. Maggiori dettagli e tabelle di raffronto sono disponibili nella Relazione sulla gestione.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

L'ENPAF non appartiene a nessun gruppo societario che possa esercitare attività di direzione e di coordinamento.

Tale circostanza, connaturata allo status giuridico di fondazione di diritto privato dell'ENPAF, deriva dal fatto che il patrimonio dell'Ente è rappresentato esclusivamente dalle riserve di legge, alimentate dagli avanzi di gestione realizzati negli esercizi.

Criteri di Formazione

Il bilancio redatto dall'ENPAF è conforme sia agli schemi predisposti, in data 8 luglio 1996, dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI, recepiti nella deliberazione consiliare n. 28 del 27 maggio 2004, che ai principi di redazione e ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile questi ultimi interpretati alla luce dei principi contabili enunciati dall'OIC.

La presente nota integrativa costituisce, cosi come anche previsto nell'art. 2423 c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

Si evidenzia che per la contabilizzazione dei ricavi per contributi e degli oneri per prestazioni istituzionali, sono stati adottati criteri contabili coerenti con il sistema previdenziale "a ripartizione" tipico di un ente ad appartenenza obbligatoria, che escludono la correlazione, per competenza, tra ricavi per contributi e oneri per prestazioni previdenziali, conformemente a quanto stabilito dalla normativa sugli enti previdenziali, per i quali l'equilibrio della gestione viene garantito dal patrimonio netto dell'Ente. Questi canoni di valutazione non subiranno modificazioni in conseguenza dell'entrata in vigore dell'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) e successive modificazioni a cui si è fatto cenno nella relazione sulla gestione e che considera indispensabile assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Tale previsione, infatti, coinvolge esclusivamente la prospettiva attuariale e non quella contabile

La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza, si è proceduto alla rilevazione di perdite probabili non ancora manifestatesi (in via esemplificativa, si pensi alle minusvalenze su titoli azionari non immobilizzati contabilizzate anche se non effettivamente realizzate), mentre non sono stati rilevati gli utili da non riconoscere in quanto non realizzati (in via esemplificativa, si richiama il caso della mancata rilevazione delle plusvalenze implicite sui titoli azionari e sulle quote del fondo immobiliare).

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Infine, la valutazione, che tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, non si registrano deroghe ai principi generali fin qui menzionati. Ai fini di una migliore trasparenza e chiarezza nei dati di bilancio si è ritenuto di esporre le immobilizzazioni materiali, i titoli e i crediti verso iscritti, al netto dei relativi fondi rettificativi. Le movimentazioni di tali fondi risultano, comunque, esposte nella relativa sezione della nota integrativa.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Tale criterio, per quanto si dirà in seguito, è stato in parte derogato per i fabbricati già presenti nel patrimonio alla data della intervenuta delibera di privatizzazione dell'ENPAF.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio corrente sono le seguenti:

- terreni e fabbricati: 1,5%
- attrezzature: 20%
- altri beni: 10%

Come per le immobilizzazioni immateriali, anche per le materiali qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Il patrimonio immobiliare, iscritto al costo storico fino alla privatizzazione, in occasione della trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato, è stato rivalutato sulla base del valore catastale, a sua volta ulteriormente incrementato nella misura del 5%, ciò è avvenuto in forza della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Ente n. 3 del 28 giugno 2000. Il bilancio consuntivo 2000, nel quale è stata esposta per la prima volta detta rivalutazione, è stato esaminato senza rilievi dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con nota prot. 31916/2001. Nonostante tale rivalutazione, i valori degli immobili in bilancio risultano comunque inferiori all'eventuale realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Si è trattata dell'unica rivalutazione del patrimonio immobiliare, in quanto l'ENPAF, nel corso dell'esercizio 2008, non si è avvalso, della facoltà, riconosciuta a tutti i soggetti IRES dall'art. 15, commi 16 e ss. del dl n. 185/2008 convertito in l. n. 2/2009 e successivamente modificato dal dl n. 5/2009, di rivalutare i beni immobili risultanti dal bilancio in corso al 31 dicembre 2007 e presenti anche nell'esercizio successivo. L'applicazione della disposizione, finalizzata ad attenuare le conseguenze contabili della grave crisi finanziaria, manifestatasi nel 2008, è stata ritenuta non necessaria considerato il livello di patrimonializzazione raggiunto dall'ENPAF.

In merito al valore del patrimonio immobiliare, infine, si evidenzia che gli eventuali oneri di manutenzione straordinaria, che presentino i requisiti per la capitalizzazione, in quanto determinano un incremento di valore del bene cui si riferiscono, ampliandone l'utilità futura, sono iscritti a diretto incremento del bene medesimo. Il relativo onere è ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione stimata secondo le aliquote sopra menzionate.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. In considerazione delle possibilità di recupero degli stessi, l'adeguamento del loro valore nominale a quello presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, esclusivamente quelli obbligazionari, individuati con delibera del Consiglio di amministrazione, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto e sono riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e si è inoltre provveduto alla rilevazione del premio o dell' onere di sottoscrizione.

Il premio o l'onere di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di esercizio, secondo competenza economica, con ripartizione in rate costanti per tutto il tempo del possesso del titolo, di norma coincidente con la durata dello stesso.

Allo scopo di controllare che rispetto ai titoli immobilizzati non si configuri una perdita durevole di valore tale da richiedere una svalutazione del titolo, questi vengono mensilmente monitorati.

Titoli non immobilizzati.

I titoli non immobilizzati, iscritti tra le attività finanziarie, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il mercato cui si fa riferimento per comparare il costo è soprattutto la Borsa Valori di Milano. Per i titoli esteri, si fa riferimento alle quotazioni dei relativi mercati ufficiali.

Il valore di mercato corrisponde alla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio.

Le eventuali minusvalenze derivanti dall'applicazione del criterio valutativo menzionato sono iscritte nel conto economico tra le "Rettifiche di valore".

Per i titoli non quotati, si fa riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, il ripristino del costo originario avviene attraverso la rilevazione delle riprese di valore tra le "Rettifiche di valore" all'interno delle poste positive del conto economico.

Non si è provveduto all'immobilizzazione delle quote del fondo FIEPP "Fondo Immobiliare Enti di Previdenza dei Professionisti". La scelta è stata dettata dall'esigenza di consentire la rilevazione contabile di eventuali perdite significative di valore.

L'ENPAF non si è avvalso della facoltà di valutare i titoli non immobilizzati al valore del bilancio di esercizio approvato nel 2007; facoltà riconosciuta, per l'esercizio 2008, dall'art. 15, c. 13 del dl n. 185/2008, convertito in l. n. 2/2009, per l'esercizio 2009, dal DM 24 luglio 2009, prorogata per l'esercizio 2010 dall'art. 52, c. 1 bis del dl n. 78/2010, convertito in l. n. 122/2010 e ulteriormente prorogata fino all'esercizio 2011 dal DM 27 febbraio 2011.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La valutazione di tali fondi rispetta i criteri generali di prudenza e competenza. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali vengono rilevate in bilancio in quanto ritenute probabili e a condizione che sia stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti, in conformità della legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

L'accertamento delle imposte avviene secondo il principio di competenza economica, oltre alle imposte liquidate vengono rilevate le imposte da liquidare per l'esercizio (secondo il meccanismo dell'acconto e del saldo), determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Considerato che l'Ente non è sottoposto alla normativa sul reddito d'impresa, non sussistono i presupposti contabili e giuridici per la rilevazione delle imposte differite attive e passive le quali emergono, come è noto, laddove il valore contabile non coincide con il valore ai fini fiscali e ciò determina, in sede di calcolo delle imposte, una discrasia tra risultato economico e base imponibile.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione soggettiva ed oggettiva sono accertati al momento della maturazione temporale del relativo diritto dell'Ente a riscuotere.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla maturazione del diritto sulla base di un criterio di competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, ma anche i costi e gli oneri, relativi ad operazioni finanziarie in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio in presenza di operazioni che si collochino a cavallo di due esercizi finanziari.

Rilevazione degli oneri dell'esercizio

Analogamente alla rilevazione dei proventi della gestione, i costi rappresentati principalmente dalle prestazioni previdenziali, assistenziali e di maternità, risultano iscritti al momento della maturazione temporale del relativo onere, che coincide con l'acquisizione del diritto da parte dei soggetti assistiti dall'Ente. Allo stesso modo si è proceduto per tutti gli altri costi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Conti d'ordine

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Risulta, in particolare, indicato il debito per la gestione del contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98, che è gestito separatamente rispetto all'attività istituzionale dell'Ente.

Sono inoltre indicati i valori delle polizze TFR stipulate per far fronte alla liquidazione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 70/1975.

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Ente, ripartito per categoria e rilevato al 31.12.2011, ha subito le seguenti variazioni rispetto al precedente esercizio:

Organico	31.12.11	31.12.10	Variazioni
Dirigenti	3	3	-
Impiegati	62[1]	63[2]	-1
Portieri	13	13	-
Altri	0	0	-
Totale	**78**	**79**	**-1**

[1]Di cui **7** part – time. - [2]Di cui **8** part – time.

Per i portieri dei fabbricati di proprietà, il CCNL tuttora applicato è quello per i dipendenti da proprietari dei fabbricati, rinnovato il 21 aprile 2008.

Inoltre l'Ente, in forza della deliberazione n. 10 del 30 marzo 2004, a far data dal 1° aprile 2004, impiega i contratti di somministrazione per la sostituzione dei portieri che risolvono il rapporto di lavoro dipendente.

Per quanto concerne il personale degli uffici, si osserva che la dotazione organica è prevista in complessive 73 unità, sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 47 del 23 settembre 2009.

Dopo avere illustrato i criteri generali, si può passare all'analisi delle singole poste di bilancio, partendo dallo Stato Patrimoniale.

ATTIVITA'

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	Variazioni
129.842,19	115.844,15	13.998,04

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore
Software di proprietà ed altri diritti					
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	115.844	70.157	-	(56.159)	129.842
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre					
Totale	**115.844**	**70.157**	**-**	**(56.159)**	**129.842**

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non si è provveduto ad effettuare rivalutazioni o svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali in quanto non sono state riscontrate perdite durevoli di valore.

Nel bilancio non sono presenti immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	Variazioni
131.460.156	145.987.583	(14.527.427)

Di seguito, la movimentazione intervenuta per le singole voci che compongono questa categoria di immobilizzazioni:

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	28.379.767
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	270.502.678
Incrementi/decrementi	(93.324.372)
Ammortamenti esercizi precedenti	(59.736.556)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2010	**145.821.517**
Acquisizione dell'esercizio	286.966
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni nette dell'esercizio	(12.752.233)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.090.974)
Saldo al 31.12.2011	**131.265.276**

Attrezzature

Descrizione	Importo
Costo storico	1.055.726
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	